

DAVIDE, 3 ANNI E MEZZO

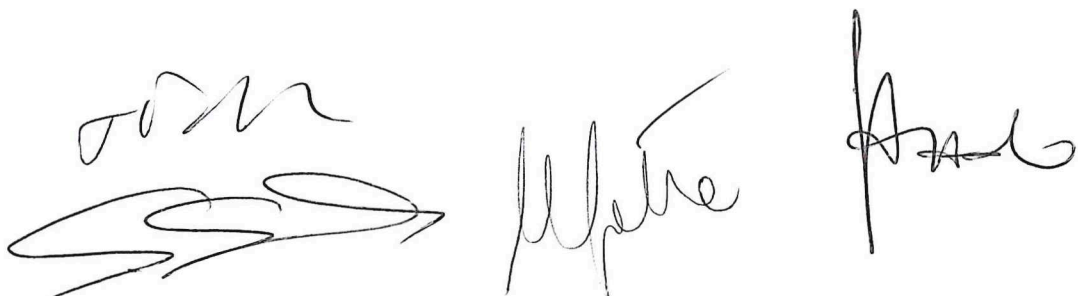
EMIPLEGIA SN CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'ARTO SUPERIORE

Inizio trattamento a 5 mesi

PRESENTA:

- Arto superiore: spalla anteropulsa, gomito in marcata flessione, polso in deviazione ulnare.
- Arto inferiore: lieve tensione dei flessori plantari, arto sinistro leggermente più corto, piedi valgo-pronati + a sinistra.
- Completi tutti i passaggi posturali, cammino autonomo senza tutori, fa le scale, corre.
- Generalmente utilizza a sn la presa palmare, in alcune situazioni (scartare la caramella) utilizza la pinza inferiore. L'impegno nell'utilizzo della mano dx e nella corsa accentuano l'ipertono dell'arto sup sn.
- Mangia da solo, collabora nel vestirsi e spogliarsi, ma con scarsa partecipazione dell'arto sn.
- Linguaggio ricco ed appropriato.
- Molto vivace, ama i giochi motori, ha qualche difficoltà a mantenere l'attenzione su un solo gioco.
- Frequenta la scuola dell'infanzia.

Elaborare il progetto riabilitativo



CAFO 2

All. ①, Verb. ②

ALESSIO, 3 ANNI

DIPARESI SPASTICA, BUONE CAPACITÀ COGNITIVE

Inizio trattamento a 9 mesi

PRESENTA:

- Ipertono estensorio agli arti inferiori, maggiore a sinistra
- Iniziali retrazioni ai flessori dell'anca, agli ischio-crurali e ai tricipiti, più a sinistra.
- Si sposta preferibilmente a gatto.
- Raggiunge la stazione eretta con appoggio.
- Con sostegno, cammina: fase di appoggio in equinismo, asimmetria di carico, tronco proiettato in avanti.
- Linguaggio adeguato all'età. Buona conoscenza degli oggetti e del loro uso.
- Difficoltà di riconoscimento delle figure. Disegno a livello di scarabocchio.
- Inizia la frequenza alla scuola dell'infanzia.

Elaborare il progetto riabilitativo



MATTEO, un anno e undici mesi**RELAZIONE NEUROPSICOMOTORIA:**

A seguito di 10 sedute di osservazione-valutazione neuropsicomotoria effettuate nel mese di XXXX, si definisce il seguente profilo neuropsicomotorio. L'osservazione è stata effettuata su richiesta della dr.ssa XX, psicologa del Servizio, per programmare il trattamento. Nel corso delle sedute è stata effettuata l'osservazione del comportamento spontaneo nell'ambito dell'interazione, vista l'età del bambino.

STRUTTURA SENSOMOTORIA

La sperimentazione sensomotoria spontanea è piuttosto limitata: Matteo gattona nella stanza per brevi tratti, da poco si arrampica spontaneamente sui rialzi di 20 cm, superandone anche più di seguito, sale sul materasso morbido. Non evidenti segni di difficoltà percettive. La posizione seduta è ben controllata. Gattona con schema crociato.

I passaggi posturali sono tutti presenti. Si alza in piedi aggrappandosi; da poco resta in piedi alcuni secondi, preferibilmente con il busto appoggiato, senza appoggiarsi agli AASS. Cammina costeggiando per brevi tratti. Ipotonia generalizzata. Le prassie con gli oggetti sono limitate. Il repertorio di azioni con gli oggetti è in lenta espansione: Matteo tende a lanciare gli oggetti senza manipolarli. Su invito dà e prende. Se stimolato tira fuori, ma non rimette dentro.

DISCRIMINAZIONE E MEMORIA

Matteo mostra di riconoscere persone, oggetti e luoghi noti. Il ritmo dell'azione è lento, con momenti di latenza lunghi fra lo stimolo e la risposta. Non mostra di riconoscere i rituali di inizio e fine seduta. L'attenzione è facilmente orientabile, anche se spesso la distoglie senza preavviso e senza apparente motivazione. L'organizzazione del gioco è semplice e ripetitiva. L'esplorazione dello spazio è limitata; Matteo se non stimolato ricercava sempre lo stesso spazio vicino alla porta e al luogo del rituale iniziale; da poco invece si sposta in spazi diversi e ampi, anche se per un tempo limitato, preferendo poi rimanere fermo. Risultano organizzate solo le azioni semplici.

ADEGUAMENTO

Non particolari difficoltà di adeguamento tonico-posturale, fatto salvo l'ipotono di base. Si adegua alle nuove situazioni con le difficoltà previste per l'età. La capacità di regolazione è buona se supportata dall'adulto. È consolabile. Il livello di attivazione è scarsamente modificabile. Non si oppone alle nuove proposte, ma non mostra neanche una curiosità specifica; accetta qualsiasi oggetto o attività gli vengano proposte, senza troppa difficoltà, anche se con tempi lunghi e dopo svariate ripetizioni. Sa comunque rifiutare attività che non siano proprio di suo gradimento.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE

L'intenzionalità comunicativa è assente dal punto di vista verbale, e molto scarsa dal punto di vista del gesto e dell'azione. Non ancora presente la triangolazione dello sguardo. Da poco segue l'indicazione dell'adulto se nel suo campo visivo. Presente il sorriso sociale, ben contestualizzato. L'interazione è presente se è l'adulto ad iniziare e sostenere lo scambio comunicativo; i turni di comunicazione non sono ancora ben consolidati; Matteo abbandona lo scambio spesso senza preavviso, interrompendolo. Si fida dell'adulto e fa riferimento a lui, distingue molto bene l'estraneo. Si separa dalla mamma esprimendo un lieve disagio; il ricongiungimento non è del tutto adeguato, in quanto le manifestazioni emotive sono piuttosto scarse e poco differenziate. Non osservata la risata. Utilizza alcuni gesti deittici (no, ciao), non sempre adeguatamente al contesto. La comprensione del linguaggio è osservabile in contesti concreti e se accompagnata da messaggi gestuali e corporei. Produce sillabe duplicate CV, a volte organizzate in forma di "discorso" dalla prosodia e dalla gestualità che le accompagna. Dice "mamma" con intenzionalità.

Formulare il progetto riabilitativo